

Probiotici orali in ginecologia

F. VICARIOTTO

RIASSUNTO: **Probiotici orali in ginecologia.**

F. VICARIOTTO

Nell'ambiente vaginale (come nel cavo orale e nell'intestino) convivono in equilibrio numerosi microrganismi che subiscono modificazioni qualitative e quantitative. Questi organismi si trovano in un equilibrio dinamico e si modificano per cause "interne" ed "esterne".

Dismicrobismo intestinale come causa di vaginosi e vaginiti?

Vogliamo valutare l'uso profilattico e terapeutico di probiotici orali in alternativa alle terapie classiche, per colonizzare l'intestino e raggiungere le vie urinarie e la vagina.

Il Dr. Gregor Reid, Direttore del Canadian Research and Development Centre of Probiotics London, Canada ha isolato il Lactobacillus rhamnosus GR-1 e il Lactobacillus fermentum RC-14.

Obiettivo n. 1: Valutare la sicurezza della somministrazione per via orale di L.RC14 e L.GR-1 a donne sane.

Obiettivo n. 2: Valutare se la somministrazione di L.RC-14 e L.GR-1 può modificare la concentrazione di batteri patogeni nella vagina.

KEY WORDS: Esistenza vaginale - Vaginiti - Lattobacilli per os.

Il termine "probiotico" deriva dal greco "pro-bios" e significa "a favore della vita"; e per assonanza è terminologicamente simile ad "antibiotico", si contrappone totalmente per la sua funzione che appare diametralmente opposta.

Basandosi sulla definizione del ricercatore inglese Fuller (1989) "il probiotico è un supplemento nutrizionale a base di microrganismi vivi che integrandosi con la flora batterica contribuisce a migliorare lo stato di salute dell'ospite".

La storia dei probiotici inizia nel Vecchio Testamento dove, nel libro della Genesi, si racconta che Abramo dovette la sua longevità al consumo di latte

acido e nel 76 a.C. lo storico romano Plinio cominciò a utilizzare i latticini per il trattamento delle gastroenteriti. E. Metchnikoff (1845-1916), figura di rilievo in ambito scientifico, nel 1882 lasciò il suo paese natale, l'Ucraina, per raggiungere Parigi, dove lavorando presso l'Istituto Pasteur, condusse i suoi studi sui latticini fermentati, evidenziando l'azione positiva di questi prodotti sulla flora intestinale. Metchnikoff studiò la vita e le abitudini alimentari dei pastori caucasici, scoprendo quanto fosse largamente consumato il latte fermentato nella loro abituale alimentazione; il suo interesse era quello di scoprire i benefici di questi prodotti sulla salute umana.

Dunque, grazie ai contributi di Metchnikoff e ai suoi studi si estese, anche in Occidente, la cultura dei fermenti lattici andando ad anticipare l'era dei probiotici e degli alimenti funzionali. I fermenti lattici sono quei preparati contenenti batteri vivi, la cui funzione principale è quella di produrre acido lattico, formando così una barriera a livello intestinale e riequilibrando la flora intestinale.

Ospedale Niguarda, Milano

Relazione presentata in occasione del Congresso
"Integratori e fitofarmaci nelle patologie ostetrico-ginecologiche"
Modena, 8 marzo 2008

© Copyright 2008, CIC Edizioni Internazionali, Roma

Dal punto di vista scientifico, da questi prodotti si è passati al concetto di probiosi, cioè un insieme di azioni favorevoli sull'intestino attraverso attività di determinate colture batteriche vive e vitali. La flora microbica normalmente si impianta e si sviluppa nell'intestino dell'ospite in forma simbiotica, per cui si adatta in modo stabile a coesistere nell'ecosistema che caratterizza ciascun individuo. I bifidobatteri ed i lattobacilli rientrano tra le specie batteriche predominanti nella microflora intestinale, e sono inoltre tra i principali responsabili del loro equilibrio e della loro stabilizzazione. Producono acido lattico, contribuendo a regolare il pH locale e svolgendo un'azione contro i potenziali patogeni.

Secondo le linee guida elaborate dal Ministero della Salute, per "alimenti probiotici" si intendono quegli alimenti generalmente fermentati che contengono un numero sufficientemente elevato di microrganismi vivi ed attivi in grado di raggiungere l'intestino ed esercitare un'azione di equilibrio sulla microflora intestinale mediante colonizzazione diretta.

La comunità batterica residente nel tratto gastrointestinale umano ha un importante impatto sulle funzionalità gastrointestinali e in generale sulla salute dell'ospite. Tuttavia, sia condizioni patologiche, come diarrea, stress, variazioni della dieta, variazioni ormonali, assunzione di antibiotici, che alterazioni fisiologiche dell'intestino, possono avere effetti considerabili

sull'integrità della flora batterica intestinale.

Le infezioni urogenitali sono presenti in tutte le età della vita della donna e sono la prima causa di visita ginecologica. Causano una enorme spesa sanitaria coinvolgendo spesso anche la sfera relazionale psicologica e sessuale della paziente.

Presenza di lattobacilli e pH vaginale acido sono il fondamento della stabilità dell'ecosistema vaginale.

I lattobacilli mettono in atto una serie di meccanismi, inibendo l'adesione e la crescita dei patogeni e svolgono un effetto protettivo a difesa della mucosa vaginale dall'aggressione dei microbi.

Le molteplici proprietà dei lattobacilli ci fanno pensare che un trattamento orale può essere utile nelle vaginosi e vaginiti nel ristabilire l'ecosistema vaginale.

Il prof. Gregor Reid (Direttore del *Canadian Research and Development Centre of Probiotics London, Canada*) ha ideato negli anni '80 due importanti probiotici denominati *Lactobacillus rhamnosus* GR-1 e *Lactobacillus reuteri* RC-14 ed ha svolto numerosi studi con il utilizzo dei lattobacilli per os in ginecologia nelle vaginiti e vaginosi come terapia e prevenzione.

È stato recentemente lanciato nel mercato DICO-FOR-elle (*Lactobacillus rhamnosus* GR-1 e *Lactobacillus reuteri*) che, somministrato per via orale, sopravvive nello stomaco ed è in grado di ridurre le recidive in pazienti con infezioni urogenitali ricorrenti.